



Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini"



Piano dell'Offerta Formativa 2014-15



Via G. Bocchini, 37- SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) - Tel. 0824/49140 - Fax 0824-49249

e-mail: bnic857000t@istruzione.it sito web: www.icsangiorgiodelsannio.gov.it - P.E.C.: bnic85700t@pec.istruzione.it

INDICE	pagina
PRESENTAZIONE	3
INTRODUZIONE	4
PRINCIPI ISPIRATORI	5
IL TERRITORIO E IL CONTESTO	7
LE NOSTRE SCUOLE	8
INDIRIZZO MUSICALE	11
SEZIONE PRIMAVERA	13
ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	14
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	21
PROGETTI CURRICOLARI/ ENTI ESTERNI	24
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	25
VISITE E VIAGGI D' ISTRUZIONE / ORIENTAMENTO METODOLOGICO	26
ACCOGLIENZA/ INCLUSIONE	27
CONTINUITA'	30
LA VALUTAZIONE	30
AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO/ PATTO DI CORRESPONSABILITA'	38
P.O.N. PER LA SCUOLA	39
GESTIONE DELLE RISORSE E ORGANIZZAZIONE DECISIONALITA'	40
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	41
SERVIZI AMMINISTRATIVI	43
IL BUDGET DI ISTITUTO	44
CALENDARIO SCOLASTICO	45
POLIZZA ASSICURATIVA ALUNNI	46
ORGANIGRAMMI	47

PRESENTAZIONE

Questo Piano dell'Offerta Formativa è il progetto della nostra scuola. Una scuola che, dallo scorso anno, è diventata più grande e che, con un'azione incisiva, sinergica e condivisa, abbiamo in mente di trasformare in una grande scuola.

Per noi "la scuola" non è solo un luogo fisico dove si eroga istruzione misurabile con prove nazionali ed internazionali, ma soprattutto un luogo simbolico, dove le identità personali e collettive prendono forma, all'interno di un ambiente di vita e di lavoro sereno e riflessivo, autorevole ma scevro di arcigna severità; una scuola che deve essere capace di promuovere innanzitutto i linguaggi propri della società tecnologica e della conoscenza, ma che non trascura la linfa vitale proveniente dalla cultura popolare e dalle tradizioni locali, che rappresentano il filo che ci lega al nostro passato.

Il principio ispiratore del Piano è la piena fiducia nelle potenzialità di tutti gli alunni, perché ci riconosciamo in una scuola inclusiva "a misura di studente", impegnata a renderlo competente nel *sapere*, come possesso di conoscenze, nel *saper fare* come capacità di saper utilizzare quelle conoscenze in concreto, nel *saper essere* come atteggiamento positivo a vivere quelle competenze in situazioni interattive.

Crediamo in una scuola che interagisce con il territorio, che ricerca collaborazioni e sviluppa relazioni, con la volontà di corroborare il senso di appartenenza alla propria comunità, per rendere ciascun alunno – *e nessuno di meno*- costruttore del proprio processo di conoscenza e per dotarlo di strumenti di lettura ed interpretazione di una realtà sempre più complessa e mutevole.

Crediamo -oggi più che mai- nel lavoro sinergico e collegiale, in cui l'attività continua di ricerca stimoli una rivisitazione del curricolo e tracci nuovi sentieri operativi, avendo in mente il principio dell'ologramma come parte che si lega al tutto e il tutto che non si dà se non come parte.

La Scuola, metaforicamente, diventa una finestra affacciata sul mondo globalizzato, per sviluppare ed accrescere la curiosità positiva, l'atteggiamento di ricerca, la disponibilità al confronto, la capacità di scegliere la prospettiva migliore dalla quale osservare la realtà.

Per questo motivo la nostra Offerta Formativa dà ampio spazio al curricolo nazionale e locale, alle attività opzionali ed ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che affrontano situazioni diversificate di apprendimento ed organizzano ambienti formativi gratificanti, capaci di migliorare la qualità delle performances degli alunni e, dunque, di migliorare se stessi come soggetti che imparano a scoprire e a costruire le conoscenze.

San Giorgio del Sannio, 27 ottobre 2014

IL Dirigente Scolastico
Dott.ssa Gabriella CIROCCO

INTRODUZIONE

L' **Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini"** è nato nell'anno scolastico 2013/2014, in seguito all'attuazione del *Piano di dimensionamento* delle istituzioni scolastiche, che ha aggregato all'IC di San Giorgio del Sannio (già Direzione Didattica Statale) l'IC "N. Nisco S." di San Giorgio del Sannio.

La motivazione della scelta di intitolare la nuova Istituzione al Premio Nobel Rita Levi Montalcini si ritrova negli altissimi meriti riconosciuti alla scienziata nel campo scientifico e sociale e nel convincimento che la sua eredità culturale possa essere di esempio per tutte le generazioni che attraverseranno la nostra comunità scolastica.

L' Istituto comprende i tre diversi settori formativi della scuola di base: quattro Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.

A questi settori formativi si aggiunge- dall'anno scolastico 2007/08- il servizio offerto alla prima infanzia denominato Sezione Primavera, che accoglie i bambini dai due ai tre anni di età.

L' Istituto Comprensivo, in tal modo, ha la possibilità di articolare un progetto formativo, unitario e continuo, con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il proprio futuro.

Ai sensi del **D.M. 31/1/2011 n. 8** e a seguito del decreto del D. G. dell'USR Campania del 14/7/2014, la nostra Istituzione scolastica è stata accreditata -in ambito regionale- ad attuare le **iniziative musicali nella scuola primaria**, previste dalla normativa citata.

Dall' anno scolastico 2012-2013 è attivo l' **indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado** per lo studio di **pianoforte / chitarra / violino / sassofono**.

In tale prospettiva, il **curricolo verticale** tra i diversi ordini di scuola prevede attività didattiche tese a promuovere la pratica interpretativa d'insieme (vocale e strumentale) e le acquisizioni teorico-analitico-tecniche.

PRINCIPI ISPIRATORI

Nel rispetto del quadro normativo vigente e dei compiti propri dell'Istituzione scolastica, sulla base delle indicazioni espresse dal Consiglio d'Istituto per ciò che concerne gli indirizzi generali e le scelte di gestione, il nostro P.O.F. trae ispirazione

- *dai principi e dai valori espressi nella Costituzione*
- *dalle caratteristiche essenziali della società contemporanea e del territorio*
- *dalle aspettative delle famiglie*
- *dal modo di essere delle alunne e degli alunni*

MISSION

La nostra scuola pone al centro del processo educativo la **crescita dell'alunno come persona**, lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali, espressive, comunicative e decisionali, per formare cittadini pienamente partecipi della società conoscitiva del terzo Millennio, con l'occhio attento a realizzare la dimensione europea e mondiale dell'educazione, ma teso altresì alla salvaguardia del patrimonio culturale -locale e nazionale-, mediante il confronto con le altre esperienze educative, la valorizzazione delle diversità individuali, l'educazione alla cittadinanza attiva, ispirata ai principi della Costituzione.

FINALITA' GENERALI

- Consolidare la funzione della scuola come istituzione/organizzazione che concorre alla formazione della persona e del cittadino
- Articolare un progetto formativo unitario e continuo che inizia nella scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro
- Accrescere l'offerta di percorsi formativi per armonizzare reciprocamente cultura e tecnologia, valorizzando il patrimonio della tradizione culturale di cui siamo eredi e considerando il sapere tecnologico come strumento per tradurre le conoscenze in competenze

La nostra Scuola è impegnata a:

- **sviluppare** conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
- **valorizzare** l'apprendere ad apprendere (*learning to learn*) degli alunni, per la conquista di una reale autonomia di pensiero, capace di contrastare il predominio dei nuovi pervasivi alfabeti elettronici e la supina accettazione del diffuso bricolage culturale (*insegnare "di tutto di più!"*);
- **accogliere** le innovazioni metodologiche e didattiche, soprattutto nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere;
- **sviluppare** la cultura della valutazione di sistema e provvedere alla valutazione degli apprendimenti;
- **migliorare** l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione scolastica, per elevare il livello di qualità del servizio scolastico;
- **pianificare** i propri interventi in modo integrato rispetto al territorio;
- **valorizzare** la famiglia nel suo ruolo educativo con azioni concrete

mediante la:

- *differenziazione della proposta formativa, che deve essere adeguata alle esigenze di ciascun alunno per poterne sviluppare al meglio le potenzialità;*
- *valorizzazione delle molteplici risorse del territorio per far sì che la scuola svolga quel ruolo di promozione culturale e sociale, che le compete;*
- *interazione tra dimensione locale, dimensione nazionale e sovranazionale del sapere.*

La Sezione Primavera

della durata di un anno, realizza un progetto pedagogico, centrato sul concetto di apprendimento, attraverso un ambiente di cura educativa, che pone attenzione all'accoglienza, allo sviluppo delle prime forme di linguaggio ed alla socializzazione.

La Scuola dell'Infanzia della durata di tre anni, pur senza avere carattere di obbligatorietà, realizza il diritto all'istruzione di ogni bambino, del quale promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza.

Si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e le attività ludiche.

La Scuola Primaria

della durata di cinque anni, copre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e per l'intero arco della vita. La scuola primaria accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

La Scuola Secondaria di Primo Grado

della durata di tre anni, promuove il pieno sviluppo della persona accogliendo e valorizzando le diversità individuali. E' finalizzata alla crescita delle autonome capacità di studio, al consolidamento e al potenziamento degli alfabeti di base della cultura, all'interazione sociale e alla promozione dell'orientamento.

IL TERRITORIO E IL CONTESTO



IERI...

Il nostro paese, San Giorgio del Sannio, già denominato San Giorgio della Montagna di Montefusco, non è un comune di antica origine.

Il nuovo nome, probabilmente, risale alla Chiesa di San Giorgio, donata nel IX secolo alla Badia di San Modesto di Benevento. Il primo feudatario di San Giorgio fu nel 1269 Roberto Milite ma, successivamente, il paese ebbe la guida di Amerigo de Sus. Svitati furono i cambiamenti e le trasmissioni feudali nel secolo XV fino a che, nel 1474, il feudo passò a Violante di Gianvilla che si imparentò con Pier Giovanni Spinelli.

Durante il dominio di Casa Spinelli, San Giorgio diventò principato e Carlo Spinelli fondò nel 1720 l'attuale Monastero della Visitazione a cui fu aggiunto il Palazzo Baronale; anche il Convento dei riformati di San Francesco fu opera degli Spinelli. Nel 1860 San Giorgio fu staccato dal Principato Ultra ed aggregato alla nuova provincia di Benevento.



...OGGI

Sorge su una collina del Sannio a circa 390 metri s.l.m. e si estende su una superficie di 22,4 Km². Al centro del vasto comprensorio del Medio Calore, confina con i comuni di San Martino Sannita, San Nazaro, Calvi, San Nicola Manfredi della provincia di Benevento e Pietradefusi che appartiene alla provincia di Avellino. È ben collegata al Capoluogo di provincia da cui dista circa 10 Km, e dal Capoluogo di regione tramite il raccordo autostradale NA-BA o la Via Appia.

Per la sua collocazione geografica la cittadina di San Giorgio del Sannio è oggetto del fenomeno dell'immigrazione che, in parte, riesce a colmare il progressivo calo del tasso di natalità.

Attualmente la popolazione residente, poco più di 10.000 abitanti, è costituita prevalentemente da impiegati, professionisti ed imprenditori. Le condizioni economiche generali sono piuttosto elevate, fatta eccezione per qualche sporadico nucleo familiare che vive in modo precario. Tuttavia l'appartenenza al ceto medio non esclude la possibilità che gli alunni possano vivere situazioni di disagio, a causa dell'impegno lavorativo prolungato da parte di entrambi i genitori.

Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni.

Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto, che si rivela molto vivace dal punto di vista culturale, grazie alle iniziative promosse dalle Istituzioni di servizio come il Comune, la Parrocchia, la Biblioteca comunale, l'Università della Terza Età.

Discreta la presenza di associazioni culturali e sportive, nonché di volontariato, tutte disponibili a collaborare con la Scuola, che è dunque chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per formalizzare i rapporti con l'extrascuola. Sufficiente anche il livello di fruibilità dei servizi sociali.

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali dal Lunedì' al Venerdì' **8,00/16,00**



CAPOLUOGO

In via G. Bocchini tel.
3492742883

SPAZI

Atrio /laboratorio, 3

aule/laboratorio

1 aula per attività

individualizzate

servizi igienici, cortile recintato

A.

DE GASPERI



Piano terra della sede centrale, in
via G. Bocchini. 37
tel. 0824 49249

SPAZI

Atrio /laboratorio

3 aule/laboratorio

servizi igienici

GINESTRA



In via del Pozzo tel. 0824 58912

SPAZI

Atrio/spazio ricreativo, 4 aule, 1

lab. Informatico,

1 aula docenti, 1 ripostiglio

1 locale cucina

servizi igienici

SANT'AGNESE

In via delle Rondini Tel. 0824
40180



SPAZI

Atrio/spazio ricreativo, 3 aule
1 sala mensa, 2 ripostigli, servizi
igienici

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: 29 ore settimanali dal Lunedì al Sabato



CAPOLUOGO

In via G. Bocchini
Tel.0824 49140
Fax 0824 49249

SPAZI

piano terra :

Ufficio di Direzione - Uffici di segreteria

Atrio + 1 stanza per deposito

n° 5 aule / servizi igienici

primo piano :

n° 8 aule /servizi igienici

n° 1 biblioteca

n° 1 Spazio Polifunzionale

n° 2 laboratori multimediali

n° 1 laboratorio musicale

n° 1 locale audiovisivo

Orari: dalle 8.30 alle 13.30 dal lunedì al venerdì - il sabato dalle ore 8,30 alle 12,30



GINESTRA

In via del Pozzo
Tel. 0824 58912

1 aula docenti 1 ripostiglio

1 locale cucina servizi igienici

SPAZI

Atrio/spazio ricreativo

10 aule

1 laboratorio di Informatico

vi MON Classe III A : dalle ore 8,15 alle 16,15 il



SPAZI

Atrio/spazi polivalenti

6 aule 1 laboratorio multimediale

2 ripostigli servizi igienici

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO

TEMPO SCUOLA: 30 ore settimanali

dal Lunedì al Sabato



In via G. Bocchini,39

Tel. 0824/58502

SANT'AGNESE

In Via delle Rondini

Tel. 0824 40180

ORARI: dalle ore 8,15 alle 13,15

dal lunedì al venerdì ;

il sabato dalle ore 8,15 alle 12,15

SPAZI

Piano Terra:

Ufficio di Presidenza, 7 aule, 1 saletta ambulatorio, servizi igienici

Primo Piano:

1 sala docenti/biblioteca

laboratorio informatico

4 aule

servizi igienici

Secondo Piano:

laboratorio scientifico

laboratorio multimediale

6 aule servizi igienici

Spazi accessori:

2 salette riservate ad attività specifiche

palestra coperta

cortile attrezzato per attività sportive



ripostigli

INDIRIZZO MUSICALE



Come previsto dall'art. 4, comma 10 del DPR 20/3/2009 n. 89, e a seguito del decreto del D.G. dell'USR per la Campania, prot. N. AOODRCA-REG. UFF. 5064/U del 14/7/2014, l'Istituto Comprensivo "R. L. Montalcini" risulta scuola accreditata in ambito regionale per l'attuazione delle iniziative previste ai sensi del D.M. 8/2011 riguardanti la scuola primaria. Viene utilizzata la docente Dina Camerlengo, in qualità di Coordinatrice delle attività musicali, funzione indispensabile per il raccordo tra i due settori formativi di scuola primaria e secondaria di I gr. ad indirizzo musicale.

Per l'anno scolastico 2014/ 15 il curriculum è così articolato:

SCUOLA PRIMARIA	
Classi Prime e Seconde	Classi Terze, Quarte e Quinte
	
PROPEDEUTICA 1h/settimanale curricolare per classe	PIANOFORTE In orario pomeridiano aggiuntivo



CORO UNICEF "SI ... FA ... Musica"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

E' attivo -dall'a.s. 2012/ 13- l'indirizzo musicale nelle Classi

Prime/Seconde/Terze

per i seguenti **STRUMENTI:**



PIANOFORTE

M.° Livia Grimaldi/M.° Giovanni Di Meglio



VIOLINO

M.° Stefanelli Antonio



CHITARRA

M.° Stefano Pagliuca



SASSOFONO

M.° Gianluca Iorio

L'insegnamento strumentale condurrà, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale e livello formale, sintattico e stilistico.

"La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività

e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione tra culture diverse." (Indicazioni per il curricolo, 2012)



Nella nostra Scuola continua a funzionare il servizio educativo a carattere sperimentale per la primissima infanzia denominato **SEZIONE PRIMAVERA** che, oltre a costituire una risposta ad una diffusa esigenza sociale, vuole offrire ai bambini al di sotto dei tre anni di età un qualificato momento di preparazione e introduzione alla scuola dell'infanzia, nel rispetto della normativa vigente.

La sezione è attiva dalle ore **8.00** alle ore **14.00** dal lunedì al venerdì, da novembre a maggio.

Il progetto pedagogico, centrato sul concetto di apprendimento, attraverso un ambiente di cura educativa, pone attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

“... finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.” (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

La comunità professionale della scuola è chiamata al difficile compito di definire un percorso coerente e progressivo che, da un lato, fornisca alle nuove generazioni la capacità di ricercare il senso della conoscenza per ridurre le frammentazioni dei saperi, dall’altro ponga al centro dell’azione educativa l’individuo in quanto tale, con i suoi bisogni, le sue inclinazioni, le sue diversità. Obiettivi generali diventano, quindi, non soltanto lo sviluppo di competenze “tecniche”, il passaggio dei saperi e dei linguaggi di base, ma principalmente la formazione della persona in senso globale, sul piano cognitivo, culturale e relazionale, in grado di aprirsi positivamente alle diversità e alle sfide future, capace di autonomia di pensiero e di senso critico. Per il raggiungimento di obiettivi così elevati, la scuola imposta la propria azione progettuale su concetti-cardine quali:

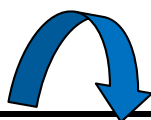
- la **formazione verticale** permanente (lifelong learning), fornendo ai giovani le competenze chiave per “apprendere ad apprendere” durante l’intero arco della vita, in linea con le indicazioni dettate a livello europeo per l’apprendimento permanente (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e recepite a livello nazionale dalle Nuove Indicazioni per il curricolo.
- la **formazione orizzontale**, intesa come attenzione alla collaborazione con tutti gli attori investiti di funzioni formative ed educative, in primis la famiglia.
- la **formazione orientativa**, costruendo percorsi di apprendimento rispettosi dei tempi, ritmi e stili cognitivi, attraverso la creazione di “itinerari differenziati” che puntino alla personalizzazione e che sviluppino in ciascuno consapevolezza di sé, delle proprie capacità e potenzialità

La scuola, applicando una parte preponderante dell’autonomia che lo Stato le attribuisce, procede con la costruzione del proprio curriculum all’interno del Piano dell’offerta formativa, attraverso il quadro di riferimento dettato dalle Indicazioni Nazionali. Esse trovano contestualizzazione attraverso le scelte contenutistiche, metodologiche, procedurali e valutative effettuate dalla scuola, in coerenza con i traguardi formativi che esse stesse prevedono.

Il curriculum, quindi, rappresenta il nucleo fondante l’identità dell’istituto: è espressione di libertà d’insegnamento, di autonomia scolastica, di scelte educative e didattiche rilevanti per il contesto culturale in cui si opera.

Coerentemente con le scelte organizzative dello Stato, che ha generalizzato sul territorio nazionale la presenza degli Istituti comprensivi, le Indicazioni Nazionali definiscono il profilo delle competenze dello studente a cui tendere al termine del primo ciclo di istruzione, profilo che diventa obiettivo generale del sistema formativo ed educativo all’interno di un unico curriculum verticale, progressivo e continuo, che copre l’arco di istruzione dai 3 anni ai 14 anni.

I **traguardi per lo sviluppo delle competenze** a conclusione della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado sono prescrittivi al fine di definire in modo più preciso gli esiti del processo formativo.



SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del Mondo	Il sè e l'altro	Il corpo in movimento	Linguaggi, Creatività, Espressione
SCUOLA PRIMARIA	AREE DISCIPLINARI				
	Area Linguistica (Italiano, Inglese)	Area Scientifico-matematica (Matematica Scienze, Tecnologia)	Area Socio-antropologica (Storia, Geografia, Cittadinanza, Costituzione e Religione)	Area Motoria (Educazione Fisica)	Area Espressiva (Arte e Immagine, Musica)
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DISCIPLINE				
	Italiano Inglese Francese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione	Educazione Fisica	Arte Musica

PIANO UNITARIO CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto

- *predispone il curricolo, a partire dal **Profilo dello studente** e dai **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, che miri a far scoprire la bellezza e l'interesse di ciascuna disciplina e conduca così gradualmente a coglierne i **nuclei fondanti**;*
- *calibra l'approccio alle diverse discipline in funzione delle differenti esigenze e vocazioni delle diverse età dei bambini e dei ragazzi, per far maturare un rapporto positivo con esse;*
- *utilizza il curricolo anche per valorizzare le capacità e intervenire sulle debolezze degli allievi;*
- *organizza l'insegnamento in modo progressivamente sistematico;*
- *introduce nella pratica educativa nuovi linguaggi e fa ricorso a contenuti digitali.*

SCUOLA INFANZIA

Il progetto educativo - didattico della Scuola dell'Infanzia si articola in campi di esperienza, che rappresentano gli ambiti dell'agire verso i quali devono essere orientate le attività scolastiche, poiché in essi si sviluppa l'apprendimento dei bambini.

I CAMPI DI ESPERIENZA:

Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)

Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità)

I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)

La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Le finalità:

- ⇒ Riconoscimento dell'infanzia come *preziosa età* nella quale il bambino sviluppa la propria *identità, l'autonomia, la capacità di conoscere, la competenza, il senso della cittadinanza*;
- ⇒ Identificazione del valore delle differenze e della diversità e quindi dell'integrazione che assume una forte carica educativa in prospettiva interculturale;
- ⇒ Consapevolezza che sin dalla scuola dell'infanzia i bambini devono essere sostenuti a costruirsi quelle disposizioni mentali indispensabili per riconoscersi, riconoscere e interpretare il cambiamento, viverlo ed essere protagonisti.

SCUOLA PRIMARIA

La **Scuola Primaria** costituisce un segmento formativo di fondamentale importanza, lungo il quale si forma e via via si consolida una vera e propria alfabetizzazione culturale e sociale consapevole. L'armonizzazione, nel rispetto delle *Indicazioni per il curricolo*, crea scenari in cui le finalità della scuola primaria vanno definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo

percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazione che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Compito peculiare di questo ciclo è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla scuola dell'infanzia.

Le finalità

- ⇒ offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- ⇒ far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- ⇒ promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- ⇒ favorire l'autonomia di pensiero orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado realizza la costruzione armonica della personalità dell'alunno, attraverso un progetto educativo che è:

FORMATIVO, in quanto sviluppa le modalità dell'«essere» nella dimensione affettiva e sociale, del «sapere» nella dimensione cognitiva, del «saper fare» nella dimensione operativa;

ORIENTATIVO in quanto favorisce la possibilità di effettuare scelte consapevoli, autonome e responsabili sul progetto esistenziale di ciascun alunno;

OPERATIVO in quanto valorizza la manualità e la motricità che, nel periodo della preadolescenza, sostiene, integra e rafforza sia la dimensione *cognitiva* sia quelle *affettiva* e *sociale*.

Le finalità

- ⇒ garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico
- ⇒ permettere agli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado di operare scelte in relazione alle peculiarità proprie dei diversi segmenti del sistema, con attenzione all'impatto prodotto in termini di prosecuzione degli studi .



SCHEMA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI MONTALCINI"
PROGRAMMAZIONE ANNUALE CLASSE - SCUOLA

Disciplina: _____ (da aggiungere)
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
(da aggiungere per la disciplina corrispondente e per settore formativo)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe ... scuola ...

Dalle "Indicazioni Nazionali" ...

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO *	STANDARD di VALUTAZIONE *
	Selezionare ed inserire gli obiettivi di apprendimento tratti dalle Indicazioni Nazionali 2012	LIVELLO di ECCELLENZA Voto 10/10
	...al termine della classe terza primaria	LIVELLO INTERMEDIO Voto 9-8/10
	...al termine della classe quinta primaria	LIVELLO di SUFFICIENZA Voto 7-6/10
	...al termine della classe terza secondaria	LIVELLO di INSUFFICIENZA Voto 5/10

* **Gli obiettivi di apprendimento costituiscono la parte essenziale della Programmazione Annuale; vengono selezionati tenendo in considerazione i livelli della classe emersi dalle prove d'ingresso e una programmazione più ampia che si spalma su una periodizzazione pluriennale.**

* **Gli standard di valutazione costituiscono il raccordo delle fasi di PROGETTAZIONE e VALUTAZIONE del PIANO; sono presenti nel POF e orientano i docenti nell'attribuzione del voto e le famiglie nella comprensione degli esiti di valutazione.**

La valutazione espressa in voti è raccordata ai relativi obiettivi di apprendimento nei **REGISTRI PERSONALI dei DOCENTI** (da quest'anno on-line) e prevede, in corrispondenza degli obiettivi annuali raggruppati per nuclei fondanti, la scansione temporale in

Prove d'ingresso - I bimestre - II bimestre - III bimestre - IV bimestre - Valutazione finale



La programmazione annuale, condivisa nei dipartimenti specifici per aree disciplinari e deliberata in sede Collegiale, prevede la scansione in **4 moduli** così suddivisi:

SETTEMBRE: Accoglienza e Valutazioni in ingresso

1^ Modulo: OTTOBRE/NOVEMBRE

2^ Modulo: DICEMBRE/GENNAIO

3^ Modulo: FEBBRAIO/MARZO

4^ Modulo: APRILE/MAGGIO

1^ decade di GIUGNO: VERIFICHE



MODELLO DI UNITA' DI APPRENDIMENTO
ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI MONTALCINI"
CLASSE - SCUOLA

UNITA' di APPRENDIMENTO N°

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	TIPOLOGIA di ATTIVITA'	INDICAZIONI METODOLOGICHE	METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE
<p>Al termine della Scuola dell'Infanzia</p> <p>Al termine del terzo anno della Scuola Primaria</p> <p>Al termine del quinto anno della Scuola Primaria</p> <p>Al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo grado</p> <p>(desunti dalla PROGRAMMAZIONE ANNUALE)</p>	<p>Disciplina:</p> <p>Contenuti:</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITA'</p>	<p>-Scelta dei nuclei fondanti delle discipline al posto di elenchi di argomenti</p> <p>-Valorizzazione del lavoro socializzato in classe (gruppi, sottogruppi, coppie, ecc.) accanto al lavoro individuale</p> <p>-Argomentazione di percorsi di apprendimento intorno a compiti autentici o di realtà</p> <p>-Rispetto delle consegne di lavoro da parte dei soggetti coinvolti (tempi, ruoli, prodotti intermedi, prodotti o esiti finali)</p> <p>-Consapevolezza da parte degli allievi del significato formativo dell'esperienza e dei risultati da conseguire, sul piano delle competenze, con l'esperienza in atto</p> <p>-Accertamento e valutazione delle competenze acquisite da parte degli allievi, in termini di conoscenze, abilità, atteggiamenti e dimensioni personali, per effetto dell'esperienza di apprendimento</p>	<p>Ex-ante: Prove d'ingresso</p> <p>In itinere: questa fase di monitoraggio dei processi formativi e didattici serve per garantire interventi tempestivi là dove sorgano difficoltà o si consentano eccessive divergenze tra quanto deciso e quanto di fatto si sta realizzando.</p> <p>Ex-post Stabilire quantità e qualità delle PROVE di VERIFICA, forme e modalità di valutazione degli esiti e dei processi di apprendimento; livelli di certificazione delle competenze a partire dalle proposte del MIUR.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione, a seconda dell'età, della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali disponibili.

Come contesto di relazione e di apprendimento, promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti, delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche dando forma al curricolo esplicito. Ad esso è sotteso il curricolo implicito, costituito dalle seguenti costanti:

- spazio accogliente
- tempo disteso
- documentazione, tracciabilità e memoria
- stile educativo
- partecipazione

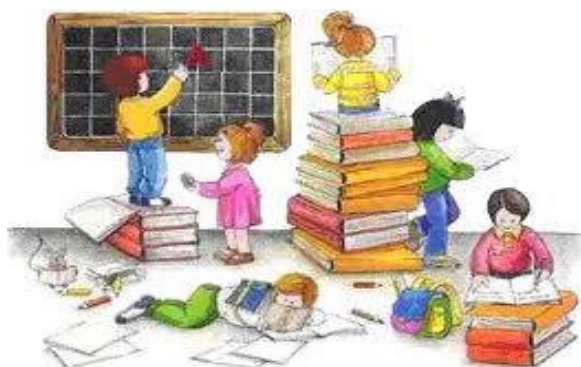
Il progetto educativo si articola in:

- attività di gruppo in sezione
- attività di laboratori di intersezione
- attività di piccolo gruppo

Le attività di laboratorio favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti di altre sezioni, favoriscono l'apprendimento basato sulla ricerca, sull'osservazione, sull'esplorazione, nonché sull'individualizzazione delle attività da parte delle docenti.

Le attività previste sono:

- **laboratorio motorio**
- **laboratorio linguistico**
- **laboratorio di inglese per gli alunni di 5 anni**



SCUOLA PRIMARIA

IL MONTE-ORE delle DISCIPLINE

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Il Collegio dei docenti ha definito il monte-ore settimanale delle attività di insegnamento, che risulta così articolato:

DISCIPLINA	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	8	7	7	7	7
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1	1	1
Matematica	7	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	trasversale	trasversale	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
I.R.C./Att. alt.	2	2	2	2	2
TOTALE	29	29	29	29	29
Strumento musicale			2 per alunni selezionati		
Laboratorio di Lettura	-	1	-	-	-

Accanto alle DISCIPLINE trovano spazio idee/ valori/ concetti-chiave, che le attraversano trasversalmente:

la pace per formare cittadini responsabili e solidali, che conoscono e praticano i diritti umani, la non violenza e la convivenza pacifica fra i popoli.

la cittadinanza attiva per dare importanza non solo alla sfera individuale e alle relazioni interpersonali, ma anche alla formazione del cittadino soggetto attivo nell'ambito della vita collettiva.

la strada per fare di un utente della strada "un vero cittadino" che mette in pratica comportamenti corretti nelle aree pubbliche, che usa prudenza e rispetto degli altri e dell'ambiente, per una mobilità più sostenibile.

l'ambiente per formare cittadini attivi e responsabili nella difesa dell'ambiente da ogni forma di degrado.

l'alimentazione e la salute per una sana alimentazione che tuteli la salute e l'armonia fisica.

le pari opportunità per la valorizzazione della differenza di genere.

l'interculturale per formare vere identità multiple, capaci di orientarsi ed orientare, nei caleidoscopi etnici che sono ormai le nostre realtà, rispettando e valorizzando tutte le culture.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE
Italiano	5+1 approfondimento
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1
Totale	30
Strumento musicale	2 (previo superamento prova attitudinale)

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL' I.R.C.

Nel rispetto degli articoli 3 e 7 della Costituzione Italiana, a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è garantita pari dignità di trattamento e di attenzione. E' prevista la partecipazione ad attività didattiche organizzate per gruppi di alunni, anche appartenenti a classi diverse, sulla base di un progetto educativo.

Nella scuola secondaria di 1° grado compatibilmente con la localizzazione oraria alla 1^ o ultima ora di lezione e previa richiesta della famiglia è previsto l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

PROGETTI CURRICOLARI

TITOLO	OBIETTIVI	DOCENTE/I RESPONSABILE/I
Un libro per amico	Sviluppare, promuovere e consolidare l'amore per la lettura	Docenti di classe Area Linguistica
Passo dopo passo	Accompagnare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro	Camerlengo Dina
Unicef e Pace	Sviluppare nei bambini la pratica della solidarietà e la cultura della pace	Di Dio Silvia/ Grimaldi Livia Camerlengo Dina/Ciampi Rosalida
Esercizi di...legalità	Diffondere la cultura dei valori civili per educare ad una coscienza profonda dei diritti e dei doveri	Camerlengo Dina
Frutta nelle Scuole	Aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini per una corretta educazione alimentare	Ciampi Rosalida/ Mervogliano Rita Polese Maria Pia
Crescere Felix (ASL BN1)	Promuovere l'attività fisica per la salute in età scolare	Mervogliano Rita/De Simone Graziella
"Repubblica Scuola" (Progetto Giornale)	Accompagnare gli alunni "dietro le quinte" di una notizia, illustrandone i linguaggi per avviare una lettura critica dei giornali	Casazza Gerarda

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO

Costituiscono per gli alunni un'ulteriore opportunità di crescita e si inseriscono in un'ottica di "Progetto integrato". In particolare sarà offerta la possibilità a tutti gli alunni di partecipare a:

1. **Spettacoli organizzati**
2. **Incontri con esperti**
3. **Visite guidate**
4. **Viaggi d'istruzione**
5. **Attività sportive**
6. **Partecipazione a concorsi.**



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti di **Ampliamento dell'Offerta Formativa**, concorrono ad affrontare reali situazioni di apprendimento, organizzate in ambienti formativi più stimolanti e gratificanti, capaci di migliorare la qualità delle performances degli alunni, impegnati a scoprire conoscenze e a costruire competenze.

I progetti, presentati da soggetti interni o esterni alla scuola, devono rispondere ai seguenti criteri: **efficacia** delle azioni proposte/**coerenza** rispetto alle esigenze della scuola e del territorio/**realizzabilità** rispetto alle risorse con la necessaria copertura finanziaria.

TITOLO	DOCENTE/I RESPONSABILE/I
La Bottega delle parole	Docenti di italiano scuola primaria
Matematica in laboratorio	Docenti di matematica scuola primaria
Io e il P.C.	Docenti di matematica scuola primaria
La zattera...partecipare per dire e per contare	Docenti di Italiano e Matematica S.Sec. 1^ grado
Avvio alla pratica sportiva	Caruso Annamaria/ Polito Giovanni
Giochi Matematici	Zampelli Emanuell/Lanzotti Guido

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

TITOLO	DOCENTE/I RESPONSABILE/I
Scuola-Rugby (ASD Rugby S.Giorgio del S.)	Caruso Annamaria Polito Giovanni
Genitorialità consapevole	Massimo Rita- Ciampi Rosalida
Progetto "A scuola di volley" ASD Volley	Pepe Michele
Progetto "A scuola di Volley" SGS Volley	Camerlengo Dina
Progetto "Maestri del lavoro"	Camerlengo Dina
Progetto "Stregati da Sofia"	Camerlengo Dina
Progetto "S. Giorgio del Sannio la mia terra"	Camerlengo Dina
Progetto "La scuola risorsa del territorio (orientamento)"	Camerlengo Dina

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

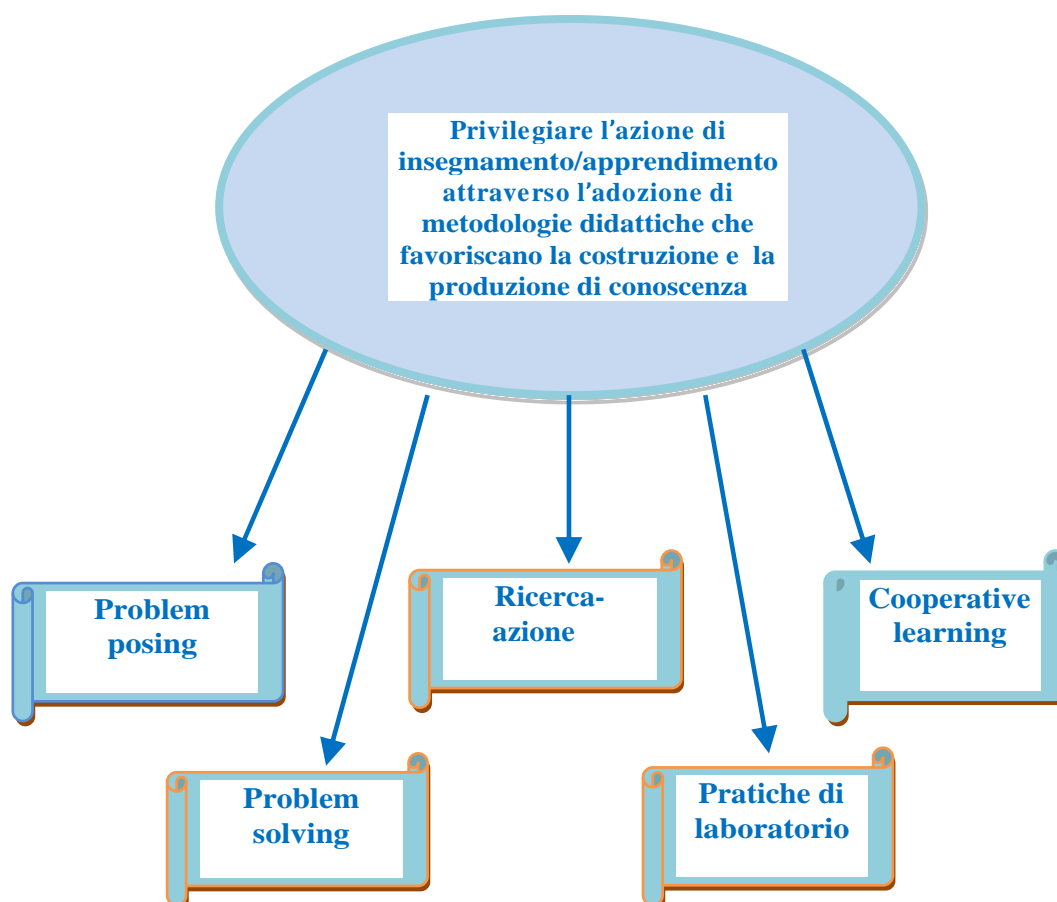
Le visite guidate e i viaggi d'istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità rientranti tra le attività integrative e complementari della scuola.

L'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini" promuove una serie di iniziative che puntano ad una stretta relazione tra **sapere scolastico** e **capacità di vivere e agire** per :

- favorire una migliore conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali;
- potenziare il clima relazionale;
- stimolare la curiosità per il nuovo e promuovere l'interazione con l'ambiente;
- acquisire capacità di indagine storico/geografica.

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione saranno accuratamente coordinati dalle F.S. a ciò preposte, **come da piano allegato**, mentre la richiesta è demandata ai responsabili delle singole classi.

ORIENTAMENTO METODOLOGICO



ACCOGLIENZA

L'accoglienza è vista come riconoscimento dell'identità unica ed irripetibile dell'alunno, ma anche del docente, che è elemento insostituibile del gruppo in una determinata organizzazione. Per questo non va limitata solo alla predisposizione di spazi scolastici per accogliere gli alunni in nuovi ambienti, ma va intesa come presa di coscienza degli stili della comunicazione e dei modi di stare insieme, come capacità di individuare aspettative e bisogni, di prendere decisioni comuni, di favorire la socializzare a livello interpersonale e di gruppo.

INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA

La nostra scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi durante i mesi di **dicembre e gennaio**, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione in classe prima e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia e alla scuola secondaria di I° grado.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa. Nei primi giorni di lezione, in ciascuna scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado viene favorito l'incontro tra genitori degli alunni iscritti per la prima volta e docenti di classe o sezione.

Le sezioni di scuola dell'Infanzia che accolgono i bambini iscritti per la prima volta posticipano, almeno di 1 giorno, l'inizio delle lezioni per consentire alle docenti di accompagnare gli alunni in uscita verso la scuola Primaria. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.

Per conoscere l'ambiente della futura scuola primaria e secondaria sono previsti visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni delle "classi ponte".

Particolare attenzione viene prestata all'inserimento dei bambini "anticipatari" nella scuola Primaria.

Alle famiglie dei bambini che compiono i 6 anni dopo il 31 dicembre la scuola offre supporto e consulenza per consentire una scelta meditata e documentata.

Al momento delle iscrizioni le insegnanti di sezione incontrano singolarmente le famiglie interessate allo scopo di fornire ulteriori elementi di conoscenza e di riflessione.

CITTADINI DEL MONDO

"...dovremmo sapere che la diversità forma un ricco arazzo: tutti i fili hanno uguale valore indipendentemente dal loro colore, hanno uguale importanza indipendentemente dalla loro trama...."
(Maya Angelou) .

L'integrazione per la nostra scuola è l'obiettivo permanente che si esplica nel dare al soggetto le condizioni per divenire parte integrante in un contesto sociale, per vivere esperienze significative, emozioni razionali con il gruppo dei pari.

L'intercultura è una voce importante nei processi di integrazione. Essa favorisce la diffusione dei valori di tolleranza e di solidarietà fra adulti, bambini e ragazzi. La complessità della realtà sociale e

culturale in cui la scuola opera impone di fornire efficaci strumenti di lettura del mondo contemporaneo.

Interculturalita' come:

- ⇒ Presa di coscienza della propria identità
- ⇒ Sviluppo di un'intelligenza di tipo relazionale .
- ⇒ Partecipazione attiva e critica fondata sulla ricerca del dialogo
- ⇒ Coinvolgimento nella didattica degli aspetti culturali, affettivi, della sfera emotiva e dell'immaginario
- ⇒ Valorizzazione della diversità come risorsa
- ⇒ Riconoscimento e valorizzazione delle esperienze proprie ed altrui
- ⇒ Assunzione del punto di vista altrui.

PIANO PER L' INCLUSIONE SCOLASTICA



Con la Nota Ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013 il Miur fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 che le istituzioni scolastiche sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico, allo scopo di relazionare sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e ancor di più presentare una proiezione globale di miglioramento che si intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse di cui si è in possesso.

Il PAI è il documento che informa su i processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. Si configura come un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. Per questo è deliberato dal Collegio dei docenti, laddove vengono individuate le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa rilevarsi utile ed *inclusivo* per la scuola.

RECUPERO DEL DISAGIO ED INTEGRAZIONE DELL'HANDICAP

Grazie alla sua stessa valenza educativa e formativa, la scuola tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno e si impegna a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti. Nel caso di soggetti in situazione di handicap e, più in generale, di tutti coloro che presentano una condizione di svantaggio, legata a carenze familiari ed affettive, a situazioni di disagio economico o culturale, emerge con forza l'esigenza, pur nel rispetto del naturale processo di crescita e maturazione di ciascuno, di interventi mirati e al tempo stesso

articolati. La quotidiana attività educativo- didattica intesa a favorire l'integrazione dei nostri alunni e la loro progressiva maturazione formativa si articola in modo da:

- ⇒ Cogliere il valore dell'altro nella unitarietà del suo essere e metterlo nelle condizioni di potersi relazionare nel miglior modo possibile ai suoi simili e alla realtà.
- ⇒ Promuovere le potenzialità del singolo alunno.
- ⇒ Adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa .
- ⇒ Creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe, di sostegno, famiglia e servizi specialistici per conseguire il successo formativo e per una corretta "condivisione delle responsabilità educative".

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

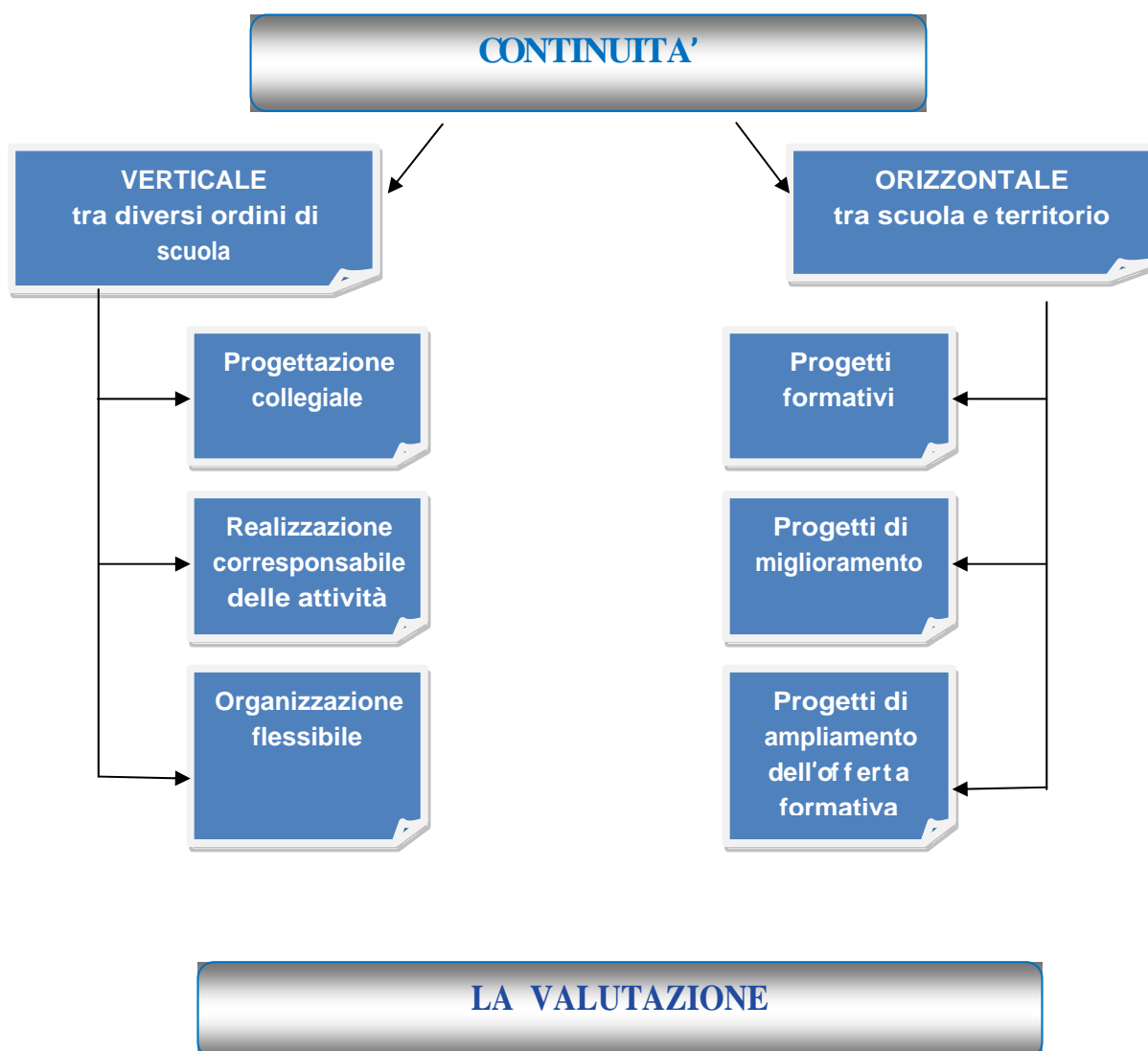
Il diritto allo studio degli alunni con BES e DSA , garantito dalla *Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* e dalla *Legge 8 ottobre 2010, n° 170 e dalle seguenti disposizioni attuative - D.M. 12 luglio 2011* trova attuazione attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati, sulla base del P.D.P. redatto a cura del gruppo docente e firmato dai genitori e dal Dirigente Scolastico.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola è un luogo di incontro e di crescita di persone e costituisce una vera comunità educante all'interno della quale si promuove, insieme con l'insegnare ad apprendere, anche l'insegnare ad essere.

Tuttavia, in casi di particolare necessità e per periodi temporanei, al fine di evitare che prolungate assenze per malattia possano pregiudicare l'esito finale dell'anno scolastico, e considerato altresì il positivo impatto psicologico che la scuola ha sul percorso terapeutico del minore malato, è consentito il ricorso all'istruzione domiciliare, secondo i criteri e le indicazioni riportati nel "**Vademecum per l'istruzione domiciliare**" (depositato presso questa istituzione scolastica), che continua ad essere il riferimento per la procedura da attivare.

La notevole pluralità di situazioni, che l'istruzione domiciliare presenta, richiede un notevole impegno in termini organizzativi e di flessibilità, specie per mettere in grado i docenti di affrontare vari aspetti – pedagogici, didattici, psicologici, organizzativi, sanitari e tecnologici – connessi all'espletamento del servizio. L'istruzione domiciliare costituisce una forma di flessibilità adattata alla temporanea condizione fisica dell'alunno "homebound". Tutto ciò affinché il docente a domicilio possa essere il mediatore tra la classe e l'alunno, nonché il necessario "ponte" tra la casa ove l'alunno è isolato e la classe con la sua comunità tutta.



L'Istituto Comprensivo ha adottato una logica di valutazione tesa a soddisfare le esigenze di:

- controllare e rendicontare i risultati formativi seguendo i criteri della trasparenza e della credibilità sociale, per cui è indispensabile che tutte le fasi del processo valutativo siano chiaramente esplicitate in modo da garantire la validità e l'affidabilità dei giudizi;
- sviluppare e valorizzare l'esperienza formativa coinvolgendo i soggetti valutati, in modo che la partecipazione al processo valutativo abbia una ricaduta sullo studente rendendolo consapevole della propria esperienza di apprendimento e gli fornisca indicazioni sulla propria crescita globale.

Allo scopo di garantire la qualità del processo valutativo, la scuola ha adottato strumenti condivisi che consentono ad ogni docente di procedere ad una valutazione rigorosamente coerente con il principio di libertà di insegnamento e rispettosa dei vincoli posti dal sistema sociale.

Spetta agli insegnanti la responsabilità della **valutazione** e la cura della **documentazione didattica**, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La **valutazione** viene distinta in

- **valutazione esterna di sistema**, realizzata da un Servizio a carattere nazionale (INVALSI), necessaria per uscire dall'autoreferenzialità, avere punti di riferimento e di confronto esterni, valorizzare ciò che si fa dentro la scuola, comprendere quali sono i punti di criticità, da cosa dipendono le differenze con le altre scuole, come è possibile migliorare ed, infine, avere una misura delle conoscenze/abilità e competenze dei propri alunni.

- **valutazione interna**, che privilegia prove di diversa natura, condotta dagli insegnanti e che si conclude con l'espressione di un voto in decimi per disciplina e in un profilo formativo generale sul livello complessivo di maturazione conseguita dai singoli allievi.

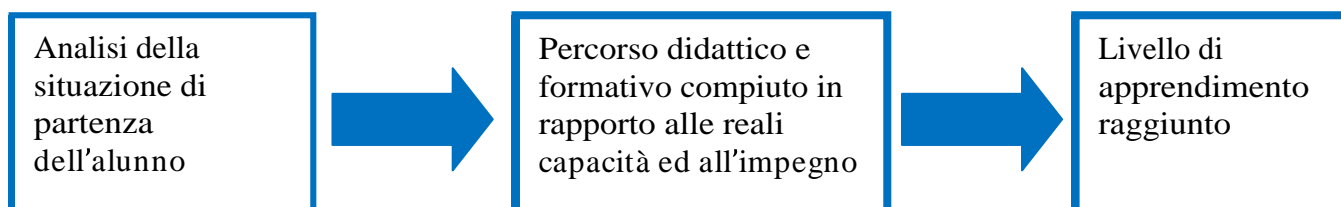
- **certificazione delle competenze** al termine della scuola primaria

I docenti di classe hanno il compito di valutare gli apprendimenti ed i comportamenti degli alunni con verifiche periodiche nell'arco dell'anno.

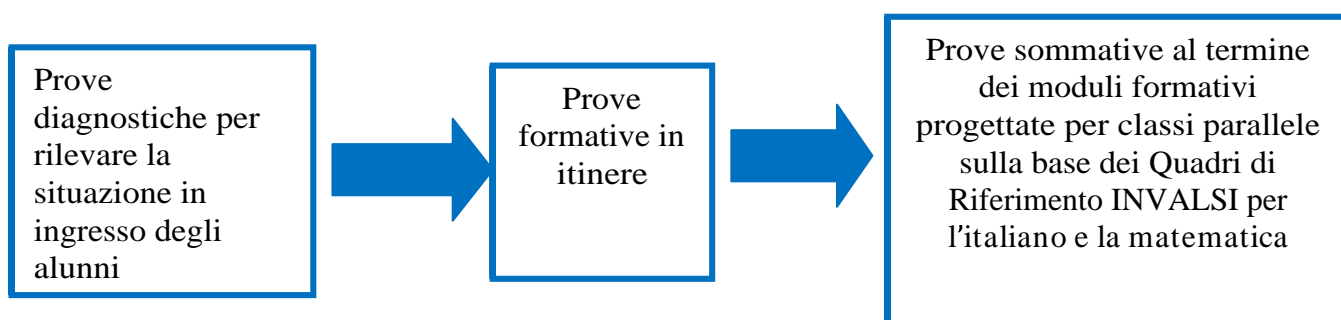
Sono oggetto della valutazione:

- ⇒ apprendimenti obbligatori
- ⇒ laboratori
- ⇒ apprendimenti ampliamento offerta formativa
- ⇒ comportamento

ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE



STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE



L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, accompagnato dall'osservazione sistematica dei comportamenti, avviene attraverso:

- ⇒ prove individuali scritte ed orali;
- ⇒ relazioni;
- ⇒ questionari;
- ⇒ esercitazioni;
- ⇒ prove oggettive per classi parallele al termine di ogni modulo didattico disciplinare bimestrale.

Le prove sono finalizzate ad accertare:

- ⇒ l'acquisizione delle competenze;
- ⇒ la qualità delle conoscenze;
- ⇒ le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- ⇒ l'ordine, la precisione e la puntualità nella presentazione dei lavori;
- ⇒ l'impegno nell'esecuzione dei lavori;
- ⇒ la capacità di lavorare in gruppo;
- ⇒ l'attenzione e la partecipazione alle attività;
- ⇒ il processo di maturazione individuale.

Le prove quadrimestrali sono progettate per classi parallele e fanno riferimento agli standard di valutazione condivisi.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Le prime due/tre settimane di frequenza sono denominate "periodo dell'Accoglienza" e sono destinate prevalentemente all'accertamento della situazione di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove e questionari tesi non solo a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze degli allievi, ma anche a rilevare i loro stili di apprendimento. In base ai risultati ottenuti, il Consiglio di classe procede alla stesura di una relazione diagnostica in cui evidenzia i bisogni formativi degli alunni e, partendo da questi, progetta il Piano di Intervento annuale per la classe. In questo documento si definiscono le competenze in uscita e si ipotizzano gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base. I traguardi intermedi e finali conseguiti negli apprendimenti sono attestati in un Documento di valutazione progettato secondo il dettato del **Decreto legislativo n. 137 del 1° settembre 2008**, convertito in **legge il 30 ottobre 2008 (n. 169)** che recita così:

art. 2, comma 2 *"a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi";*

art. 3, comma 1 *"dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno";*

art 3, comma 1 bis *“dall’anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell’esame finale del ciclo sono effettuate mediante l’attribuzione di voti numerici espressi in decimi”.*



VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

10	L'alunno ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto, scorrevole e creativo e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina.
9	L'alunno ha conoscenze complete e approfondite che sa applicare con sicurezza nell'esecuzione di compiti, anche di una certa complessità. E' in grado di effettuare procedimenti di analisi e sintesi in maniera precisa e personale. Si esprime con proprietà di linguaggio, riuscendo a comunicare con chiarezza il proprio pensiero
8	L'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti. Sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti piuttosto complessi, senza commettere errori. Effettua analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un lessico ricco e appropriato
7	L'alunno conosce gli argomenti trattati in modo adeguato ed è in grado di effettuare collegamenti. Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi con qualche complessità. Coglie le implicazioni e compie analisi coerenti. Si esprime correttamente usando un lessico appropriato.
6	L'alunno conosce buona parte degli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti alquanto complessi, nonostante qualche errore. Se guidato sa effettuare analisi e sintesi non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo abbastanza corretto ed usa un lessico comprensibile.
5	L'alunno conosce pochi degli argomenti trattati e applica le conoscenze acquisite solo nell'esecuzione di compiti semplici. Se guidato è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali. Si esprime in modo elementare con un lessico non sempre appropriato.
4	L'alunno ha conoscenze incomplete e molto superficiali e le applica a fatica commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di semplici compiti; se guidato, fa analisi e sintesi frammentarie. Usa un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato.

INDICATORI PER IL GIUDIZIO DI I.R.C.

La **valutazione dell'I.R.C.** avviene con giudizio sintetico a cui corrisponde il voto numerico da inserire nel registro elettronico, secondo quanto di seguito riportato:

NON SUFFICIENTE (VOTO 5)

SUFFICIENTE (VOTO 6)

BUONO (VOTO 7)

DISTINTO (VOTO 8)

OTTIMO (VOTO 9/10)

Al termine della scuola primaria, viene rilasciata la certificazione delle competenze disciplinari e trasversali sulla base dei giudizi espressi dai docenti facenti parte dei Consigli di classe.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

10	L'alunno si orienta con prontezza e sicurezza tra le varie fonti di informazioni e si serve in modo appropriato degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle in modo consapevole, approfondito e personale; utilizza efficacemente i registri linguistici appropriati per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo autonomo e preciso; contribuisce spontaneamente e costantemente alla realizzazione delle attività collettive apportando un contributo sempre efficace e rispettando i propri doveri e i diritti degli altri.
9	L'alunno si orienta con sicurezza tra le varie fonti di informazioni e si serve in modo appropriato degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle in modo personale; utilizza efficacemente i registri linguistici appropriati per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo autonomo e preciso; contribuisce sempre alla realizzazione delle attività collettive apportando un contributo efficace e rispettando i propri doveri e i diritti degli altri.
8	L'alunno si orienta correttamente tra le varie fonti di informazioni e si serve in modo appropriato degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle in modo personale; utilizza correttamente i registri linguistici appropriati per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo preciso; contribuisce alla realizzazione delle attività collettive apportando un valido contributo e rispettando i propri doveri e i diritti degli altri.
7	L'alunno si orienta abbastanza correttamente tra le varie fonti di informazioni e, guidato, si serve degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle in modo ordinato e corretto; utilizza in modo semplice i diversi registri linguistici per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo corretto; contribuisce alla realizzazione delle attività collettive apportando il proprio contributo e rispettando i propri doveri e i diritti degli altri.
6	L'alunno ha bisogno di essere guidato per orientarsi tra le varie fonti di informazioni e per servirsi degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle; utilizza registri linguistici abbastanza appropriati per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo superficiale; contribuisce alla realizzazione delle attività collettive apportando contributi modesti e rispettando in modo approssimativo i propri doveri e i diritti degli altri.
5	L'alunno incontra difficoltà ad orientarsi tra le varie fonti di informazioni e a servirsi degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle; utilizza con difficoltà e approssimazione i registri linguistici per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo incerto; contribuisce alla realizzazione delle attività collettive solo se sollecitato e non sempre rispetta i propri doveri e i diritti degli altri.

4, 3, 2, 1	L'alunno non sa orientarsi tra le varie fonti di informazioni né servirsi degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle; non è in grado di utilizzare i diversi registri linguistici per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; non sa organizzare il proprio lavoro; non contribuisce alla realizzazione delle attività collettive e rispetta raramente i propri doveri e i diritti degli altri.
INDICATORI DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
DESCRITTORI	
10 Comportamento maturo ed ESEMPLARE .	Motivazione ed attenzione esemplari Impegno ed interesse sempre vivi e propositivi
9 Comportamento sempre CORRETTO e responsabile.	Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno apprezzabili Impegno ed interesse positivi
8 Comportamento BUONO per responsabilità e collaborazione	Motivazione ed attenzione positivi e generalmente adeguati alle richieste impegno ed interesse costanti
7 Comportamento NON SEMPRE CORRETTO , a volte di disturbo alle attività.	Motivazione ed attenzione saltuari Impegno e costanza spesso superficiali
6 Comportamento SPESSO SCORRETTO	Motivazione ed attenzione occasionali e settoriali. Impegno e costanza approssimativi e superficiali.
5 Comportamento SCORRETTO , poco responsabile.	Motivazione ed attenzione sporadici. Impegno e costanza molto carenti.

NOTA: la scuola primaria utilizza il giudizio sintetico in grassetto corrispondente al descrittore; la scuola secondaria di primo grado utilizza il voto corrispondente al descrittore.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 recante norme per la valutazione degli alunni e, in particolare, l'art. 1 comma 5 attribuisce al Collegio dei docenti il compito di definire "modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento". I contenuti fondamentali del Regolamento possono essere così sintetizzati:

- Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe che, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (legge 169/2008, art.3, commi 1 e 1 bis). La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione;
- Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:
 - la validità di frequenza delle lezioni (art. 11, comma 1, del decreto legislativo 19/02/2004, n.59);
 - un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio (legge 169/2008 art. 3, comma 3);
 - un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento.

In riferimento alla validità di frequenza delle lezioni è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dell'orario annuale e ciò al fine di consentire agli insegnanti di disporre della maggiore quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento (art. 11 comma 1 del D.L.vo n.59 del 2004 e successive modificazioni).

Le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze devono essere oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Il criterio che orienta sull'ammissione/non ammissione alla classe successiva è la necessità di reiterare l'esperienza formativa dell'alunno/ a nella classe di appartenenza alla luce:

- della particolare gravità delle carenze accertate sul piano delle operazioni cognitive fondamentali, dell'attenzione, della concentrazione e dell'autocontrollo, dell'organizzazione dei materiali, degli strumenti e dei tempi di lavoro;
- della necessità di promuovere le abilità, le funzioni e i comportamenti presupposti all'acquisizione degli apprendimenti fondamentali nell'area disciplinare, sociale, dell'organizzazione del lavoro.



L'art.21 della legge 59/97, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi".

Il D.P.R. n. 80/2013, con il **Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione**, definisce i soggetti e le finalità del SNV, attraverso quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

- a) *autovalutazione*
- b) *valutazione esterna*
- c) *azioni di miglioramento*
- d) *rendicontazione sociale.*

A partire dal corrente anno scolastico 2014-2015, tutte le scuole saranno coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'art. 6 del Regolamento citato.

Dovrà essere elaborato, entro il primo semestre 2015, in modalità *online*, il Rapporto di AutoValutazione, (RAV) arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento.

A tal fine, l'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini, si è dotata di un' **Unità di autovalutazione**, costituita da

Dirigente Scolastico, Dott.ssa Gabriella Cirocco,
Referenti della Valutazione ins. Massimo M.R. e Ciampi R.
Docenti Lanzotti G. e Di Dio S.

individuati all'interno del Collegio dei docenti del 27 ottobre 2014.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2015, si provvederà all'inserimento dei dati in un *format* reso disponibile dall'INVALSI; entro la fine di marzo, poi, gli stessi dati verranno restituiti con valori di riferimento esterni (*benchmark*). In questo modo si potrà confrontare la propria situazione con quella di istituzioni scolastiche simili, per un più efficace processo di autovalutazione.

Da marzo a giugno l'Istituto Comprensivo R. L. Montalcini, sulla base dei vari dati e dei benchmark di riferimento, continuerà nel processo di elaborazione del RAV, individuando le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento: fondamentali saranno i momenti da dedicare alla ricerca, al confronto e alla condivisione.

Al fine, poi, di compiere un'operazione informativa trasparente, il RAV verrà pubblicato, nel corso del mese di luglio 2015, sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito di questa Istituzione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

"...è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie" (D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235, art. 3), sulla base delle indicazioni date dal medesimo Statuto e fatte proprie dalla scuola"

Costituisce

- ⇒ Un accordo firmato tra più parti e crea un rapporto tra contraenti
- ⇒ La corresponsabilità tra le parti

Coinvolge

- ⇒ Scuola – Studenti - Genitori

È utile perché

- ⇒ Dà informazioni chiare su quanto viene richiesto ed offerto agli alunni e alle famiglie
- ⇒ Coinvolge scuola e famiglia nell'adozione corresponsabile di interventi educativi a scuola e a casa
- ⇒ Chiarisce ciò che è di competenza della scuola e della famiglia e ciò che è possibile e utile fare insieme

Il patto educativo di corresponsabilità è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto all'indirizzo:
www.icsangiorgiodelsannio.gov.it

**Programma Operativo Nazionale
per la Scuola
Competenze e ambienti per l'apprendimento
CCI: 2014IT05M2OP001
Programmazione 2014-2020
(FSE- FESR)**

Il Programma, ancora in fase di definizione, contribuisce all'attuazione della Strategia UE 2020 volta a condurre l'Europa fuori dalla crisi, colmando le lacune dell'attuale modello di crescita e trasformandola in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

Incide in misura diretta nel favorire una crescita intelligente, fondata sulla conoscenza e l'innovazione, agendo sul fronte dell'innalzamento e adeguamento delle competenze di giovani e adulti, considerato che nei nuovi equilibri della competitività internazionale spesso sono le risorse umane qualificate – mediante la qualità dell'istruzione e del capitale umano – a fare la differenza. In tale direzione il PON **"Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"** interviene sul contrasto alla dispersione scolastica, sul miglioramento della qualità del sistema di istruzione e dell'attrattività degli istituti scolastici, potenziando gli ambienti per l'apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola. Il programma sostiene dunque l'obiettivo di ridurre l'abbandono scolastico e, incidendo sul successo formativo e sull'innalzamento dei livelli di istruzione, anche quello di aumentare la percentuale dei 30-34enni con istruzione universitaria.

Il PON contribuisce direttamente anche al perseguimento di una crescita inclusiva, ovvero di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale. L'adeguamento del sistema di istruzione in direzione delle sfide poste da una società globale in continua evoluzione, il rafforzamento delle competenze di giovani e adulti, la diffusione di competenze specifiche e il potenziamento del raccordo fra istruzione e mondo del lavoro, specie con riferimento all'istruzione tecnica e professionale, contribuiscono all'aumento dei livelli di occupazione, favorendo dunque l'avvicinamento agli obiettivi previsti per il 2020 anche in termini di riduzione del numero di persone in situazione o a rischio di povertà. L'innalzamento dei livelli di istruzione, il contrasto dei divari territoriali e il rafforzamento di una "scuola di qualità per tutti" quale fattore di equità e di inclusione sociale incidono inoltre in misura significativa sulla coesione economica, sociale e territoriale. E' rafforzato il concetto di scuola "aperta" al territorio di riferimento, che preveda attività non solo rivolte agli studenti, ma anche alla cittadinanza, trasformandosi in un vero e proprio centro civico.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane è improntata a criteri di efficacia e flessibilità, anche tenuto conto di quanto previsto dalle norme in materia di organico funzionale di circolo, che rappresenta l'insieme delle risorse professionali disponibili.

L'orario di servizio degli insegnanti di scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado è quello stabilito dal CCNL e l'attività **d'insegnamento** è espletata, da ogni docente, in 5 giorni **settimanali**, con la fruizione di un giorno libero.

I docenti lavorano in équipes pedagogiche e pianificano collegialmente la propria azione educativa per classi parallele dell'intero Istituto, garantendo l'unitarietà del progetto educativo, mediante decisioni condivise e trasparenti, una partecipazione consapevole alle scelte, un esercizio competente ed aggiornato della propria professionalità, l'abitudine costante all'autoanalisi, la creazione di un clima relazionale positivo.

Ciascuna équipe pedagogica, sulla base delle competenze professionali di ciascun docente e del monte-ore, su base settimanale o annuale, individuato dal Collegio dei docenti, accorpa le singole discipline, di norma, rispettando le Aree individuate dalle Indicazioni.

L'insegnamento della religione cattolica è affidato ad un insegnante specialista di religione, che opera su più classi.

L'insegnamento della lingua straniera viene assicurato da un insegnante di classe fornito di titolo o, in mancanza, da un insegnante, che opera in classe diversa.

ORGANIZZAZIONE PER LA DECISIONALITA' DIFFUSA

La scuola per conseguire i propri fini istituzionali investe sulla **dimensione organizzativa**, come capacità di porre in essere efficaci strategie di azione, in una logica di coerenza e di integrazione.

Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica molto complessa, il Dirigente ha ritenuto organizzativamente corretta la strutturazione di un vero e proprio staff di direzione:

1° Collaboratore Prof.ssa Emilia Colucciello		2° Collaboratore Prof. Vittorio Esposito
Responsabili Plessi	Capoluogo Primaria	Colucciello Emilia
	Capoluogo Infanzia	Panella Caterina
	Ginestra Primaria	Ciampi Rosalida
	Ginestra Infanzia	Madonna Stefania
	Sant'Agnese Primaria e Infanzia	Marinelli Mirella
	Secondaria di I gr.	Esposito Vittorio
Funzioni Strumentali	Area 1-4 <i>Gestione del Piano dell'offerta formativa</i>	Spadolini Antonella
	Area 2-4 <i>Sostegno al lavoro docenti</i>	Massimo Maria Rita Ciampi Rosalida
	Area 3 - 4 <i>Interventi e servizi per gli studenti</i>	Camerlengo Dina

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

“La qualità dell’istruzione dipende dalla qualità degli insegnanti, dal cui sostegno dipende il successo di una riforma” (rapporto OCSE 1988).

La formazione professionale è un diritto dovere del personale scolastico ed è indispensabile sostegno, nel contesto del rinnovamento che si vuole attuare nella scuola.

La scuola dell’autonomia richiede ai docenti una nuova professionalità essendo essi stessi i protagonisti dell’identità culturale della scuola e del processo di cambiamento.

Poichè la professionalità dei docenti è strettamente correlata alla qualità della formazione, la scuola fa propria la necessità di organizzare la formazione partendo dalle reali esigenze formative di tutti i docenti in servizio per realizzare forme di aggiornamento mirate a rispondere alle esigenze emerse.

Pertanto, espletata annualmente la fase della rilevazione dei bisogni formativi, a cura dei docenti funzioni strumentali, il Collegio dei docenti delibera il Piano di aggiornamento, tenendo in considerazione gli indirizzi di politica scolastica espressi a livello nazionale e regionale.

Le iniziative di formazione saranno promosse prioritariamente dall’amministrazione; progettate autonomamente o consorziate in rete, in collaborazione con l’Università, con le associazioni professionali, con soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati, utilizzando specifici fondi, compresi quelli messi a disposizione dall’Unione Europea per le aree sottosviluppate (FSE) -

CRITERI

⇒ l'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;

- ⇒ le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti;
- ⇒ l'aggiornamento è finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto.

PERSONALE DOCENTE

*La **formazione e l'aggiornamento**, funzionali allo sviluppo professionale, devono promuovere e orientare il personale della scuola*

- *ad una riflessione sui compiti formativi della scuola di base secondo una logica di un percorso unitario dai 3 ai 14 anni*
- *a ri-progettare i processi di insegnamento – apprendimento attraverso le buone pratiche didattiche.*

L'Istituto Comprensivo al fine di garantire una formazione funzionale alle reali esigenze dei docenti **propone i seguenti percorsi:**

Formazione sulle dinamiche psicologiche

Formazione in ambito curricolare/disciplinare

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, di cui al D.M. 254/2012: studio e approfondimento degli aspetti significativi attraverso la comprensione della logica profonda, la conoscenza del lessico specifico e delle parole chiave per arrivare ad una programmazione per competenze secondo un percorso unitario dai 3 ai 14 anni. Progettare il curricolo per competenze (in rete con l'I. Paritario DE LA SALLE-BN)

Formazione per l'utilizzo del Registro elettronico

PERSONALE A.T.A.

- ⇒ Elaborazione dei PA04
- ⇒ Aggiornamenti AXIOS
- ⇒ Trasmissioni telematiche ENTRATEL

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola si impegna a rendere i servizi amministrativi celeri, funzionali, flessibili, trasparenti. Attraverso standard prefissati nella Carta dei Servizi Scolastici, garantisce qualità di risultati coerenti con gli obiettivi scelti in sede di programmazione scolastica, nel quadro di un'organizzazione del lavoro improntata a criteri di flessibilità.

Trasparenza amministrativa ed informazione

L'Istituto assicura informazione e trasparenza attraverso la pubblicazione degli Atti nell'Albo Pretorio on-line all'indirizzo: www.icsangiorgiodelsannio.gov.it, con bacheca sindacale e bacheca per i genitori.

Per il funzionamento generale l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio si è dotato dei seguenti documenti, depositati in Ufficio e visionabili sul sito web dell'Istituzione da coloro che ne abbiano interesse:

- ⇒ Carta Dei Servizi
- ⇒ Regolamento di Istituto
- ⇒ Regolamento di disciplina alunni
- ⇒ Regolamento contro il fumo nei locali scolastici
- ⇒ Regolamento di accesso ai laboratori linguistici e multimediali
- ⇒ Regolamento di accesso alla Sezione Primavera
- ⇒ Regolamento Biblioteche Scolastiche
- ⇒ Regolamento interno sulla vigilanza degli alunni
- ⇒ Regolamento Visite guidate e Viaggi di istruzione
- ⇒ Regolamento assenze alunni Scuola Secondaria di I^Grado.

Tutti i documenti sono scaricabili dal sito : www.icsangiorgiodelsannio.gov.it

IL BUDGET DI ISTITUTO

Il budget è strumento indispensabile del P.O.F. perché

- ⇒ Evidenzia gli obiettivi da realizzare nell'esercizio futuro
- ⇒ Consente una più efficace ripartizione delle risorse disponibili, in funzione del raggiungimento degli obiettivi
- ⇒ Assicura che le risorse vengano impiegate in modo efficiente ed efficace per conseguire le finalità in precedenza stabilite, attraverso il controllo di gestione.

Tutto ciò consente di *lavorare per obiettivi* e di *determinare i costi* riferiti ai progetti ed alle attività. La conoscenza dei costi per destinazione è essenziale per accertare e garantire che le risorse disponibili siano utilizzate con criteri di **efficacia** (intesa come capacità della struttura di soddisfare con tempestività e con servizi di qualità le esigenze degli utenti) e di **efficienza** (intesa come rapporto tra risorse impiegate e i risultati raggiunti) e, quindi, di verificare la congruità dell'intera gestione agli obiettivi prefissati e fornire elementi utili per le future decisioni.

E' importante, allora, fissare con la massima precisione, le varie fasi del processo, per tenerle sotto controllo.

FASI DEL PROCESSO

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA'/ PROGETTI (Inizio settembre)
INDIVIDUAZIONE DELLE COMMISSIONI E DEI REFERENTI
PREDISPOSIZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO/ ATTIVITA' DA PARTE DEI RESPONSABILI
CONSOLIDAMENTO DELLE PROPOSTE TRA IL GESTORE DEL BUDGET E I RESPONSABILI DELLE ATTIVITA'/ PROGETTO
APPROVAZIONE DEL BUDGET (Entro OTTOBRE)
GESTIONE DELLE ATTIVITA'/ PROGETTI
CONSUNTIVO DA PARTE DEI RESPONSABILI
VALUTAZIONE E CONTROLLO (Entro il termine delle lezioni)

La ripartizione delle risorse finanziarie viene esplicitata nel Programma annuale sulla base del budget assegnato annualmente dal MIUR. Il Programma Annuale e il Conto Consuntivo vengono pubblicati nell'apposita pagina sul sito web dell'Istituto, dopo i necessari passaggi di approvazione degli Organi Preposti.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico viene definito sulla base delle disposizioni contenute nel decreto annuale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

Le attività didattiche vengono sospese in concomitanza delle festività scolastiche nazionali e regionali riconosciute.

<p style="font-size: small;">Il Consiglio di Istituto determina gli adattamenti del calendario scolastico, nel rispetto del 3° comma dell'art.74 D.Lgs.297/94 relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione e dell'art.5, comma 3, del D.P.R. n° 275/99, relativo al rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline.</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: blue;">FESTIVITÀ NAZIONALI</p>	<p>Tutte le domeniche</p> <p>1 novembre 2014</p> <p>8 dicembre 2014</p> <p>25 dicembre 2014</p> <p>26 dicembre 2014</p> <p>1 gennaio 2015</p> <p>6 gennaio 2015</p> <p>17 febbraio</p> <p>Lunedì di Pasqua</p> <p>25 aprile 2015</p> <p>1 maggio 2015</p> <p>2 giugno 2015</p> <p>Festa del Santo Patrono</p>	<p>Inizio lezioni:</p> <p>15 settembre 2014</p> <p>Termine lezioni:</p> <p>11 giugno 2015</p> <p>Scuola Primaria e Secondaria di I grado);</p> <p>30 giugno 2013 (Scuola dell'Infanzia)</p> <p>Festività Natalizie:</p> <p>dal 22 dicembre 2014 al 5 gennaio 2015</p> <p>Festività pasquali:</p> <p>dal 2 aprile 2015 al 7 aprile 2015</p> <p>Altre festività:</p> <p>16 febbraio 2015 (determinazione autonoma)</p> <p>24 aprile 2015 (determinazione autonoma)</p> <p>30 aprile 2015 (determinazione autonoma per la scuola dell'Infanzia)</p> <p>2 maggio 2015 (determinazione autonoma Sc. Primaria e Sec. I gr.)</p>	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg); font-weight: bold; color: blue;">DETERMINAZIONI REGIONALI</p>
--	---	--	---

POLIZZA ASSICURATIVA ALUNNI

La polizza assicurativa integrativa è stata stipulata con **BENACQUISTA** al costo di €. **5,30** pro-capite, per le seguenti garanzie:

INFORTUNI/ RESPONSABILITA' CIVILE TERZI/ ASSISTENZA/ TUTELA GIUDIZIARIA.

La polizza è visionabile in Ufficio e se ne può estrarre copia su richiesta.

N.B. Si ricorda che il Regolamento interno prevede il pagamento della quota assicurativa, da parte di docenti, alunni e genitori, come condizione imprescindibile per partecipare alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione.

“Pensate al futuro che vi aspetta, pensate a quello che potete fare e non temete niente “



Rita Levi Montalcini

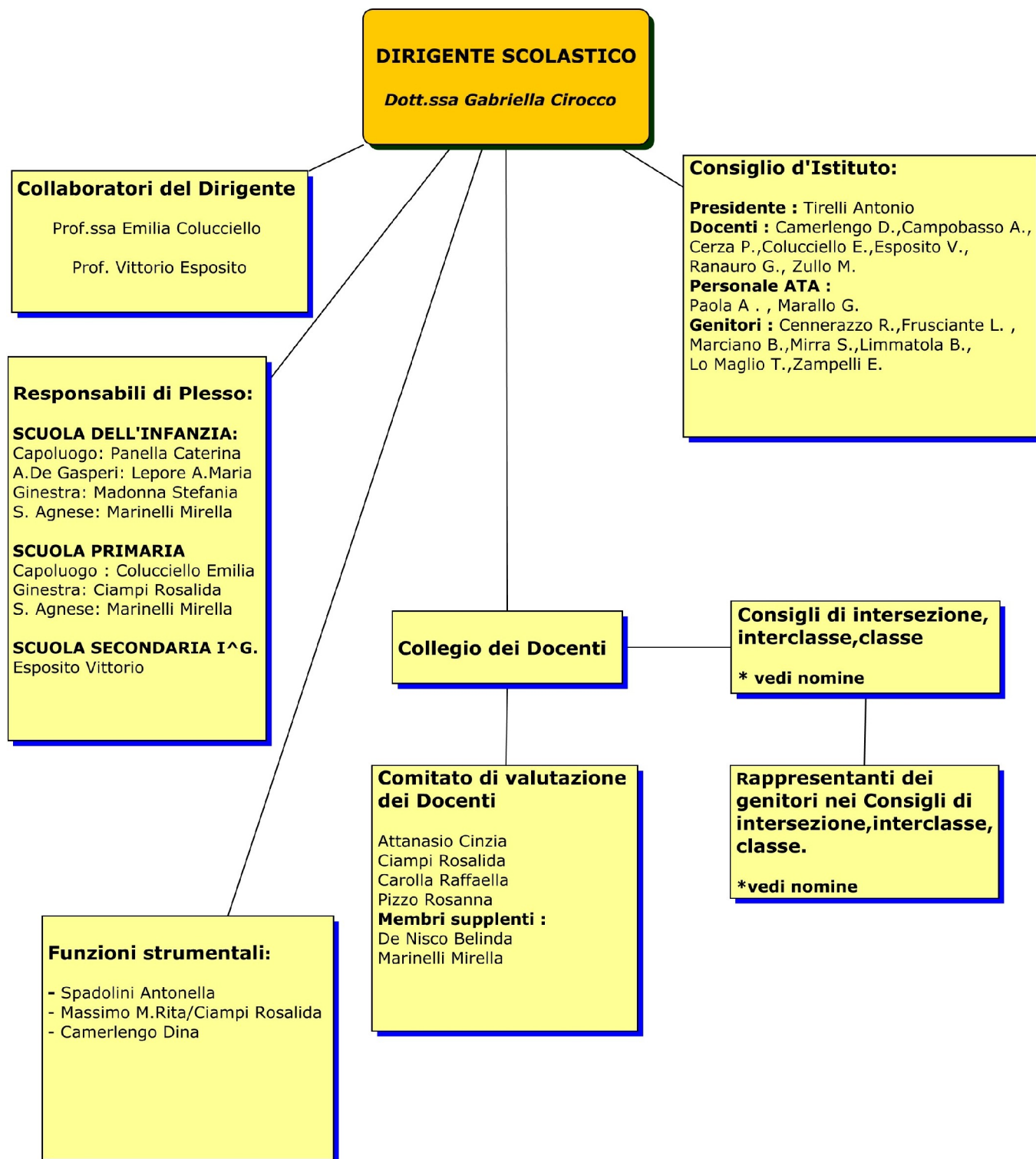
Approvato dal Collegio dei docenti il

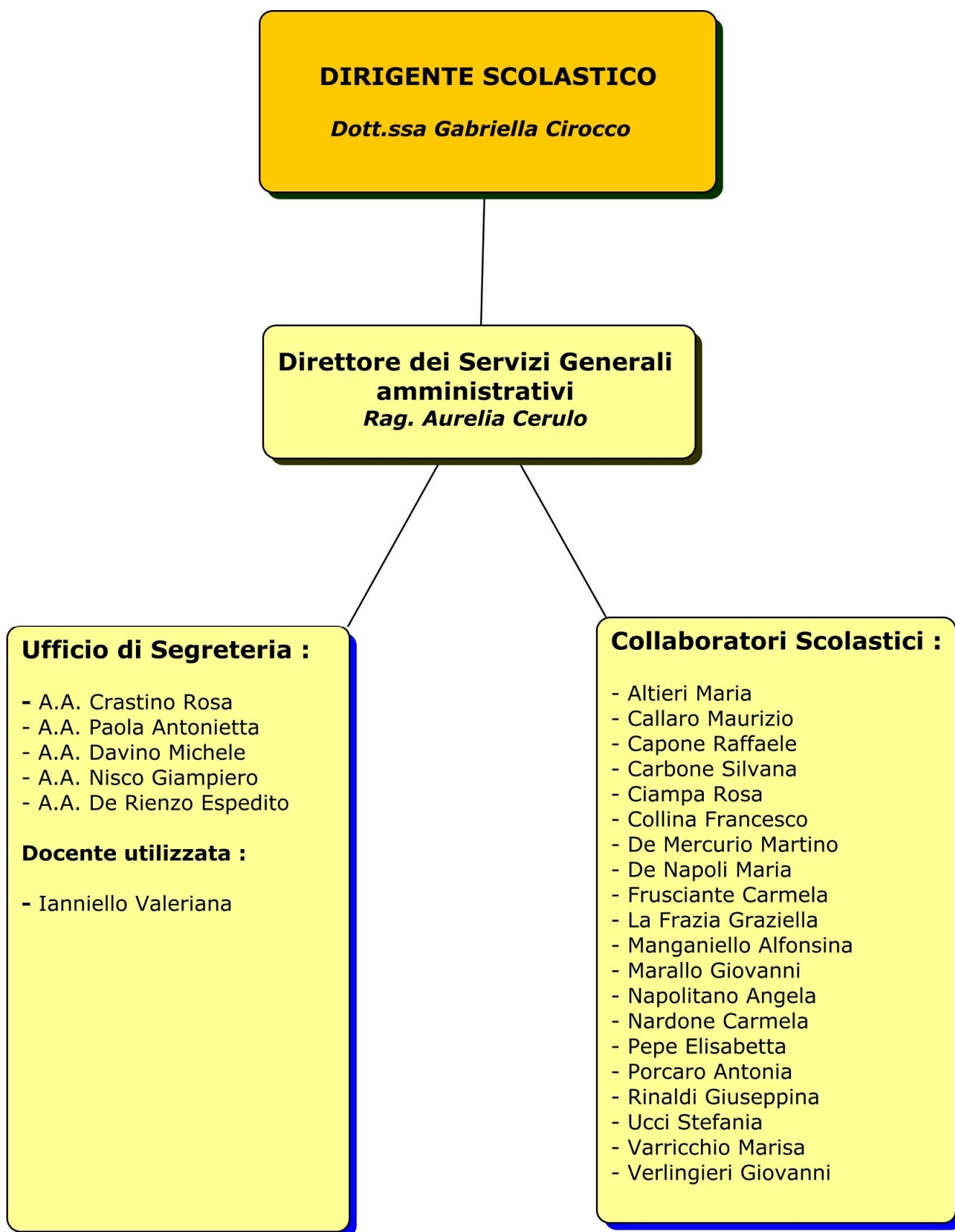
27 ottobre 2014

Adottato dal Consiglio di Istituto il

14 novembre 2014

ORGANIGRAMMI





	CAPOLUOGO	DE GASPERI	GINESTRA	S. AGNESE
ANNI 3	CASALE M. ELENA COLANDREA MARIA PIA BOSCIA ORNELLA (IRC)	DE PAOLA SILVANA LA FRAZIA MAURIZIA BOSCIA ORNELLA (IRC)	FORMICHELLA M. TER. DE SPIRITO ADELE BOSCIA ORNELLA (IRC)	CAVUOTO MARIA FRANCIAGLIA A. PALMA BOSCIA ORNELLA (IRC) ADDAZIO ROSALBA (S) SCOPPETTUOLO RITA (S)
ANNI 4	CAMPOBASSO ANNUNZI. FUSCO GIUSEPPINA BOSCIA ORNELLA (IRC)	LEPORE ANNAMARIA ROMOLO ELVIRA MIELE LORENA (IRC)	CAPOBIANCO LUISA MADONNA STEFANIA BOSCIA ORNELLA (IRC)	LIBERATORE GERARDA BOCCHINO ASSUNTINA BOSCIA ORNELLA (IRC)
ANNI 5	MARINO LUISA PANELLA CATERINA MAINIERO CARMELA (S) BOSCIA ORNELLA (IRC)	ORECCHIA LUCIANA RUSSO GIOVANNINA MIELE LORENA (IRC)	BIELE PATRIZIA GAUDINO LUCIA BOSCIA ORNELLA (IRC)	DI DIO SILVIA ZULLO MARIA BOSCIA ORNELLA (IRC)

ORGANIGRAMMA SCUOLA PRIMARIA

PLESSO : CAPOLUOGO

	PLESSO CAPOLUOGO	PLESSO GINESTRA	PLESSO S. AGNESE
Classe I A	GRASSO C. MERVOGLINO R.L. COLUCCIELLO E. LA ZAZZERA A. (IRC)	FIENGO C. CHIAVELLI G. BARRICELLA I. DE NIGRIS RITA (IRC)	MARINELLI M. PISANO M.P. POLESE M.P. DE NIGRIS R. (IRC)
Classe I B	GRASSO C. MERVOGLINO R.L. COLUCCIELLO E. LA ZAZZERA A. (IRC)	FIENGO C. CHIAVELLI G. BARRICELLA I. DE NIGRIS RITA (IRC)	
Classe II A	MASSIMO M. R. SALERNO P. COLANTUONI T. MAZZACCARA A. LA ZAZZERA A. (IRC) CERZA P. (S)	BELMONTE A.M. BUONOCORE M. GUBITOSI E. DE NIGRIS RITA (IRC) IACOVIELLO M. L. (S)	MARINELLI M. PISANO M.P. POLESE M. P. BOSCIA O. (IRC) PISANO F. (S)
Classe II B	MASSIMO M. R. SALERNO P. COLANTUONI T. MAZZACCARA A. LA ZAZZERA A. (IRC)	BELMONTE A.M. BUONOCORE M. GUBITOSI E. DE NIGRIS RITA (IRC)	
Classe II C	MASSIMO M. R. SALERNO P. COLANTUONI T. MAZZACCARA A. LA ZAZZERA A. (IRC) MAZZONE T. (S)	PELUSO A. ROSSETTI M. ORSILLO I. DE NIGRIS RITA (IRC)	
Classe III A	RAFFA E. CAROLLA R. COLANTUONI T. LA ZAZZERA A. (IRC) PONTILLO M. (S)	PELUSO A. ROSSETTI M. ORSILLO I. DE NIGRIS RITA (IRC) SORICELLI C. (S)	DE ANGELIS R. BARRICELLA I. PISANO M.P. POLESE BOSCIA O. (IRC)
Classe III B	RAFFA E. CAROLLA R. COLANTUONI T. LA ZAZZERA A. (IRC)	PELUSO A. ROSSETTI M. ORSILLO I. DE NIGRIS RITA (IRC)	
Classe	SALERNO C.	RANAURO G.	DE ANGELIS R.

IV A	D'ONOFRIO P. PESCATORE C. LA ZAZZERA A. (IRC)	LA PECCERELLA M.R. ORSILLO I. PELUSO A. DE NIGRIS RITA (IRC) PISANO f. (S)	PISANO M.P. POLESE M.P. BOSCIA O. (IRC) DE SIMONE G. (S)
Classe IV B	SALERNO C. D'ONOFRIO P. PESCATORE C. LA ZAZZERA A. (IRC)	RANAURO G. LA PECCERELLA M.R. ORSILLO I. PELUSO A. DE NIGRIS RITA (IRC)	
Classe V A	SPADOLINI A. ZAMBRANO R. CIAMPI R. LA ZAZZERA A. (IRC)	CIAMPI R. GUBITOSI E. DE NIGRIS RITA (IRC)	
Classe V B	SPADOLINI A. ZAMBRANO R. CIAMPI R. LA ZAZZERA A. (IRC) CERZA P. (S)		

ORGANIGRAMMA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

CORSO A	Classe 1^A	Classe 2^A	Classe 3^A
<i>Italiano</i>	CERZA P.	IMBRIANI A.	LOMBARDI R.
<i>Matematica - Scienze</i>	FRONGILLO C.	FRONGILLO C.	FRONGILLO C.
<i>Storia -Geografia</i>	IMBRIANI A.	IMBRIANI A.	IMBRIANI A.
<i>Inglese</i>	VERDINO S.	VERDINO S.	VERDINO S.
<i>Francese</i>	ATTANASIO C.	ATTANASIO C.	ATTANASIO C.
<i>Musica</i>	ESPOSITO V.	ESPOSITO V.	ESPOSITO V.
<i>Sc. Motorie</i>	POLITO G.	POLITO G.	POLITO G.
<i>Tecnologia</i>	CASTAGNOZZI L.	CASTAGNOZZI L.	CASTAGNOZZI L.
<i>Arte</i>	PERRELLA E.	PERRELLA E.	PERRELLA E.
<i>Religione</i>	FERRAGAMO T.	FERRAGAMO T.	FERRAGAMO T.
<i>Sostegno</i>			BOCCHINO R.

CORSO B	Classe 1^A	Classe 2^A	Classe 3^A
<i>Italiano</i>	LOMBARDI R.	DE GREGORIO G.	BARRICELLA A.
<i>Matematica - Scienze</i>	BOCCHICCHIO G.	BOCCHICCHIO G.	BOCCHICCHIO G.
<i>Storia -Geografia</i>	DE GREGORIO G.	DE GREGORIO G.	DE GREGORIO G.
<i>Inglese</i>	VERDINO S.	VERDINO S.	VERDINO S.
<i>Francese</i>	D'AGOSTINO E.	D'AGOSTINO E.	D'AGOSTINO E.
<i>Musica</i>	ESPOSITO V.	ESPOSITO V.	ESPOSITO V.
<i>Sc. Motorie</i>	POLITO G.	POLITO G.	POLITO G.
<i>Tecnologia</i>	CASTAGNOZZI L.	CASTAGNOZZI L.	CASTAGNOZZI L.
<i>Arte</i>	LANZOTTI G.	PERRELLA E.	PERRELLA E.
<i>Religione</i>	FERRAGAMO T.	FERRAGAMO T.	FERRAGAMO T.
<i>Sostegno</i>			

CORSO C	Classe 1^A	Classe 2^A	Classe 3^A
<i>Italiano</i>	GROSSI G.	CHIUMIENTO F.	GROSSI G.

<i>Matematica - Scienze</i>	VIESPOLI P.	TRANFAGLIA A.	TRANFAGLIA A.
<i>Storia -Geografia</i>	GROSSI	CHIUMIENTO F.	CHIUMIENTO F.
<i>Inglese</i>	ZOLLO I.	ZOLLO I.	ZOLLO I.
<i>Francese</i>	ATTANASIO C.	ATTANASIO C.	ATTANASIO C.
<i>Musica</i>	ESPOSITO V.	ESPOSITO A.	ESPOSITO A.
<i>Sc. Motorie</i>	CARUSO A.M.	CARUSO A.M.	CARUSO A.M.
<i>Tecnologia</i>	DI VITO T.	DI VITO T.	DI VITO T.
<i>Arte</i>	LANZOTTI G.	PERRELLA E.	PERRELLA E.
<i>Religione</i>	FERRAGAMO T.	FERRAGAMO T.	FERRAGAMO T.
<i>Sostegno</i>	LUPARIELLO M. R.		LUPARIELLO M.R.

CORSO D	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^
<i>Italiano</i>	CERZA P.	CASAZZA G.	CERZA P.
<i>Matematica - Scienze</i>	GIANNOLO F.	GIANNOLO F.	GIANNOLO F.
<i>Storia -Geografia</i>	CASAZZA G.	CASAZZA G.	CASAZZA G.
<i>Inglese</i>	ZOLLO I.	ZOLLO I.	ZOLLO I.
<i>Francese</i>	ATTANASIO C.	ATTANASIO C.	ATTANASIO C.
<i>Musica</i>	DE NISCO B.	DE NISCO B.	DE NISCO B.
<i>Sc. Motorie</i>	CARUSO A.M.	CARUSO A.M.	CARUSO A.M.
<i>Tecnologia</i>	DI VITO T.	DI VITO T.	DI VITO T.
<i>Arte</i>	LANZOTTI G.	PERRELLA E.	PERRELLA E.
<i>Religione</i>	FERRAGAMO T.	FERRAGAMO T.	FERRAGAMO T.
<i>Sostegno</i>	DEL GROSSO S. ZEOLI S.	DEL GROSSO S.	MARSIGLIA C. ZEOLLA L.

CORSO E	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^
<i>Italiano</i>	PIZZO R.	PIZZO R.	LOMBARDI R.
<i>Matematica - Scienze</i>	ZAMPELLI E.	ZAMPELLI E.	ZAMPELLI E.
<i>Storia -Geografia</i>	CHIUMIENTO F.	PIZZO R.	PIZZO R. /BARRICELLA A.
<i>Inglese</i>	VERDINO S.	LEPORE S.	LEPORE S.
<i>Francese</i>	D'AGOSTINO E	D'AGOSTINO E	D'AGOSTINO E
<i>Musica</i>	DE NISCO B.	DE NISCO B.	DE NISCO B.
<i>Sc. Motorie</i>	CARUSO A.M.	CARUSO A.M.	CARUSO A.M.
<i>Tecnologia</i>	DI VITO T.	CASTAGNOZZI L.	CASTAGNOZZI L.
<i>Arte</i>	LANZOTTI G.	LANZOTTI G.	LANZOTTI G.
<i>Religione</i>	FERRAGAMO T.	FERRAGAMO T.	SATERIALE F.
<i>Sostegno</i>			PEPE M. ZEOLI S.

CORSO F		Classe 2^	
<i>Italiano</i>		BARRICELLA A.	
<i>Matematica - Scienze</i>		TRANFAGLIA A.	
<i>Storia -Geografia</i>		BARRICELLA A.	
<i>Inglese</i>		LEPORE S.	
<i>Francese</i>		D'AGOSTINO E	
<i>Musica</i>		DE NISCO B.	
<i>Sc. Motorie</i>		POLITO G.	
<i>Tecnologia</i>		CASTAGNOZZI L.	
<i>Arte</i>		LANZOTTI G.	
<i>Religione</i>		FERRAGAMO T.	
<i>Sostegno</i>			

Docente	Strumento
IORIO GIANLUCA	SAXOFONO
GRIMALDI LIVIA/DI MEGLIO GIOVANNI	PIANOFORTE
STEFANELLI ANTONIO	VIOLINO
PAGLUICA STEFANO.	CHITARRA